

## Netanyahu alla Knesset presenta il suo governo: non dominerò i palestinesi

Il «governone» - 30 ministri - passa con 69 sì (45 i contrari) ma il futuro d'Israele è incerto. Palestinesi delusi: nessun riferimento a una pace fondata su due Stati. Il Labour si divide. La sfida di Tzipi Livni, leader di Kadima.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

udegiwannangeli@unita.it

Il «governone» passa. Con 69 voti su 120 la Knesset ha concesso la fiducia al governo di Benjamin Netanyahu (Likud). Ma la forza dei numeri non risolve l'incertezza politica per il futuro d'Israele e del processo di pace in Medio Oriente. «Non vogliamo dominare un altro popolo, non vogliamo dominare i palestinesi»: questa l'assicurazione espressa ieri dal premier israeliano nel discorso di presentazione del suo nuovo governo

**Maggioranza composita**  
Nel governo sono preponderanti i ministri delle destre

di fronte al Parlamento. Ben conscio dell'attenzione internazionale puntata sul suo «governone» - 30 ministri e almeno sette viceministri, in prevalenza rappresentanti partiti di destra - Netanyahu ha assicurato che negozierà a oltranza con l'Autorità nazionale palestinese (Anp). Ma ha anche avvertito (forse pensando all'amministrazione di Barack Obama) che «non ci sono scorciatoie».

**PALESTINESI DELUSI**

Occorrerà procedere con metodo e circospezione, dando la precedenza

al rafforzamento dell'economia palestinese, degli apparati di sicurezza dell'Anp, alla «lotta al terrorismo» e all'istruzione alla pace della nuova generazione palestinese. L'obiettivo di uno Stato palestinese, ha fatto capire, resta remoto e le prime reazioni al suo discorso da parte dell'Anp sono state negative. «Netanyahu ha rivelato se stesso - commenta Nabil Abu Rudeina, portavoce dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) del moderato Mahmud Abbas (Abu Mazen) - non assumendo alcun impegno sugli obblighi ereditati dal passato e non dicendo ancora una volta nulla sulla soluzione dei «due Stati per due popoli»».

Nel discorso di commiato dalla politica attiva, il premier uscente, Ehud Olmert, ha consigliato a Netanyahu di perseverare nei tentativi di raggiungere un accordo con i palestinesi basato sulla formula dei «due Stati per i due popoli». Sia perché quella formula resta a suo parere valida, sia perché essa comunque garantisce a Israele quella libertà di manovra che talvolta si rende necessaria sul terreno. Medesimo consiglio è giunto a Netanyahu anche dalla leader dell'opposizione, Tzipi Livni (Kadima). In un discorso a tratti sferzante, la Livni ha poi criticato Netanyahu per il «governone» da lui formato. La ministra degli Esteri uscente non ha lesinato espressioni di sarcasmo di fronte ai «ministri del nulla» che si sono affollati nel governo di Netanyahu. E questo mentre il premier stesso denuncia la gravità della crisi economica con cui Israele deve misurarsi. «Kadima sarà un'opposizione costruttiva. Saremo - ha promesso la Livni - l'alternativa dalle mani pulite». La sfida è lanciata. «Bibi» è avvertito. ♦



Foto di Chor Sokunthea/Reuters

## Confessa e si pente torturatore di Pol Pot

**PHNON PEN** Il sacrario di Choeng Ek, dove furono scoperte 89 fosse comuni e 8.985 teschi dopo la caduta dei Khmer Rossi. Ieri al processo che si sta svolgendo nella capitale cambogiana ha confessato le sue colpe uno degli aguzzini di Pol Pot: Kaing Guek Eav, detto il «compagno Duch», che gestiva il centro di detenzione S-21, dove 15mila prigionieri furono torturati e uccisi.

## In pillole

### GRECIA, NUOVE DEVASTAZIONI

Tornano devastazioni e attentati con ordigni artigianali in Grecia contro banche, autosaloni, auto alla periferia di Atene. E bottiglie molotov contro uffici di viceministri e deputati a Salonicco. Nessun ferito e nessuna rivendicazione ma la polizia gli imputa agli anarchici.

### VEDOVA METTE KO PHILIP MORRIS

La Corte Suprema Usa ha dato ragione a Mayola Williams, vedova di un fumatore morto di cancro, che accusava la Philip Morris di non aver fornito informazioni sufficienti sui rischi da fumo. L'azienda dovrà pagare danni per 79,5 milioni di dollari, 145 con gli interessi.

**DOPO UN ANNO DI CRISI,  
RIPARTITE CON UN SORRISO.**

**SARDEGNA: PASSEGGERO+AUTO DA € 23.**



**SARDEGNA - CORSICA - ELBA**

Call Center 199.30.30.40\* o [www.moby.it](http://www.moby.it)

La tariffa rientra nelle offerte BEST OFFERS, soggette a disponibilità e restrizioni. Biglietto non rimborsabile. Consultare sito Moby ed Agenzie di Viaggio.

\*Da rete fissa: max €cent. 6,12/risposta e max €cent. 2,64/minuto. Da rete mobile: max €cent. 15,49/risposta e max €cent. 48/minuto. Tariffe IVA inclusa.

